

ARTIMINO

Il borgo e il circondario di Artimino è a livello archeologico il più importante del territorio della provincia, (vista l'ancora l'indefinita rilevanza degli scavi di Gonfienti)

Il suo toponimo è forse dovuto alla dea Artemide, dea della caccia.

Centro etrusco di rilevante importanza territoriale in epoca "orientalizzante (700/600 A:C), importante snodo commerciale, testimoniano il benessere raggiunto i grandi tumuli funerari presenti rinvenuti a Comeana (Montefortini e Boschetti) e la necropoli di Prato Rosello.

L'antico insediamento sorgeva nei pressi dell'altro importante insediamento storico, la villa Medicea la Ferdinanda, o de cento camini, più tarda rispetto alla sorella di Poggio a Caiano (1600) voluta da Ferdinando 1° dei medici su progetto di Bramante, è oggi adibita a eventi e congressi.

Da visitare, fra le altre, anche la Pieve di S. Leonardo appena fuori le mura di Artimino, splendido esempio di architettura Romanica che affonda le sue radici nell'anno 1000.

Al' interno del borgo murato di Artimino il museo Archeologico dove si possono ammirare reperti rinvenuti sul territorio, come l'incensiere in bucchero recuperato a Prato di Rosello e gli avori di Montefortini.